

*Espressioni, brocardi e citazioni usate ed abusate da avvocati, giuristi e burocrati di ogni tempo ma ancora oggi molto frequenti nel dialogare colto.*

- A divinis: la sospensione dagli affari divini, ossia dalle funzioni sacerdotali rappresenta un provvedimento sanzionatorio nei confronti degli ecclesiastici ritenuti eretici.
- A latere: riferito al giudice che affianca, durante il processo, il presidente del tribunale.
- Ab ovo: dall'origine. Pare tragga spunto dalla narrazione omerica della guerra di Troia, che parte dall'uovo di Leda, dal quale ebbe origine la bella Elena.
- Absit iniuria verbo: "che le parole non vengano interpretate come ingiuriose" da parte del destinatario delle stesse.
- Abusus non tollit usum: l'abuso non esclude l'uso.
- Actioni nondum natae non praescribitur: la prescrizione decorre da quando il diritto avrebbe potuto essere esercitato
- Actus legitimi: sono i negozi che non tollerano l'apposizione della condizione
- Ad impossibilia nemo tenetur: nessuno può essere obbligato a cose e prestazioni impossibili.
- Ad kalendas graecas: le kalende erano il primo giorno nel calendario romano ma non esistevano in quello greco. Oggi l'espressione, per la sua contraddittorietà, equivale a "mai".
  
- Ad libitum: a piacere
- Ad maiora: a cosa più grandi, augurio per successi futuri.
- Ad probationem: quando la forma rileva solo al fine della prova
- Ad substantiam: atti nei quali la forma è elemento essenziale, come il matrimonio
- Adfines inter se non sunt adfines: gli affini tra di loro non sono affini.
- Advocatus diaboli: si contrapponeva all'advocatus dei nei processi di beatificazione.
- Affermanti incumbit probatio: spetta a chi afferma l'onere della prova
- Alea iacta est: il rischio è assunto, ossia il dado è tratto, come pare abbia detto Cesare oltrepassando il Rubicone sfidando il senato romano.
- Alligans: colui che dà denaro per corrompere un pubblico ufficiale; sicuramente esisteva anche ai tempi della Roma imperiale. Verba legis: la lettera della legge
- Alter ego: promotore generale; gli effetti degli atti posti in essere dall'alter ego producono effetti immediatamente nella sfera del rappresentato.
- Amantes amentes: gli amanti sono fuori di mente. Nel passo di Terenzio un aspetto quasi fisiologico della condizione di chi ama "da pazzi".
- Amicus certus in re incerta cernitur: l'amico vero si riconosce nell'incerta fortuna.
- An sit et ubi sit: per la dichiarazione di scomparsa di una persona, uno dei presupposti è che non si abbiano notizie se il soggetto sia in vita e dove si trovi
- Analogia iuris: si determina quando una norma è ricavata dall'ordinamento vigente.
- Analogia legis: si determina quando una norma è ricavata da altra disposizione legislativa.
  
- Apertis verbis: a chiare lettere, a parole aperte.
- Aquila non captat muscas: i grandi uomini non si occupano di piccole cose, un po' come gli

animali.

- Argumentum a contrario: in sede interpretativa non si considera quanto non detto espressamente da una norma; è correlato a ubi lex voluit, dixit, ubi noluit, tacuit
- Argumentum a simili: in sede interpretativa si estende il contenuto di una disposizione a casi simili a quelli espressamente indicati dalla norma.
- Ars longa, vita brevis: la vita è breve, soltanto l'arte può renderla lunga.
- Audiatur et altera pars: cardine del principio del contraddittorio "venga ascoltata anche l'altra parte".
- Barba non facit philosophum: le fattezze fisiche non mostrano la vera personalità di un uomo: palese sfiducia nella fisiognomica, conoscenza attraverso i tratti somatici.
- Bona ex eo dicuntur quod beant, hoc est beatos faciunt: beare est prodesse: secondo Ulpiano bene è qualunque cosa può essere fonte di utilità.
- Brevi manu: per le vie brevi: espressione in uso tra gli amministratori dell'antica Roma come pure tra i burocrati delle amministrazioni moderne.
- Capitis deminutio: diminuzione di uno dei tre elementi cardine per il cittadino romano, la libertà, la famiglia e i diritti civili.
- Causa simulandi: costituisce il motivo per cui si ricorre alla simulazione, ad esempio il fine di evitare il diritto di prelazione di un altro soggetto.
- Chirografario: munito di garanzia reale.
- Civis romanus sum: formula affermativa della cittadinanza romana, grazie alla quale si potevano evitare provvedimenti sanzionatori.
- Coactus tamen volui: volontà è viziata ma non manca completamente, nel senso che pur essendo presente una costrizione, questa poteva essere contrastata.
- Cogito ergo sum: attribuita a Renè Descartes, Cartesio, quale riprova inconfutabile della esistenza.
- Condicio facti: apposta in relazione al verificarsi o al venir meno di determinati eventi.
- Condicio iuris: non è derogabile dalle parti perché prevista dalla legge. Nel testamento essa è rappresentata dalla morte del testatore.
- Contemplatio domini: quando non si dichiara di agire in nome altrui come è in realtà.
- Contra legem: ciò che contrasta con la legge. Facet qui id facit quod lex prohibet; il risultato di quanto posto in essere è vietato.
- Contra non valentem agere, non currit praescriptio: l'eccezione di prescrizione non può essere sollevata nei confronti di chi non è nelle condizioni di svolgere una qualche attività.
  
- Corpora ex cohaerentibus o universitates rerum cohaerentium: definizione di cose composte.
- Corpus mechanicum: bene immateriale.
- Corpus mysticum: è il bene immateriale, l'opera intellettuale.
- Corruptio optimi pessima: è la peggiore in assoluto la corruzione di chi è sempre stata un'ottima persona.
- Corruptissima repubblica plurimae leges: un eccessivo proliferare di leggi caratterizza spesso i periodi di massima corruzione pubblica. La massima preoccupa particolarmente se valutata in rapporto alla ipertrofia che caratterizza da anni il legislatore nazionale italiano.
- Cum grano salis: con discernimento. Il termine, riportato da Plinio, si riferisce ad un granello di sale che doveva aggiungersi ad un antidoto al veleno per poterlo renderlo efficace.

- Curriculum vitae: indica i momenti più significativi di una vita lavorativa. Di norma in italiano non si coniuga al plurale, come anche per molti altri termini latini (memorandum, referendum etc.).
- De cuius: il defunto. L'espressione integrale è *is de cuius hereditate agitur*
- De facto: in termini di fatto.
- De iure: in termini di diritto oppure secondo l'ordinamento giuridico vigente
- Deus ex machina: la divinità che nella tragedia greche, sospesa con un meccanismo a carrucola, risolveva l'intreccio della vicenda.
- Dies a quo non computatur in termino: il giorno iniziale dal quale decorre un termine non è computato ai fini della scadenza.
- Dies ad quem computatur in termino: il giorno finale di un termine è computato ai fini della scadenza.
- Do ut des: la formula dell'opportunità più manifesto. Dare con l'intento di ricevere.
- Dolus bonus: è rappresentato icasticamente dalla finta esaltazione della bontà straordinaria della propria merce da parte del venditore ambulante.
- Dolus causam dans: è il dolo determinante, quello efficace ad incidere sulla volizione altrui (a stipulare un contratto per esempio).
- Dolus incidens: è quello che non è determinante al punto di risultare fondamentale per la stipula di un contratto.
- Dura lex sed lex: la legge è adottata sempre in funzione del benessere collettivo, anche se per qualcuno la sua osservanza può essere fonte di sacrificio.
- E pluribus unum: uno tra i tanti a sottolineare un legame di solidarietà. La frase compare nello stemma degli Stati Uniti d'America ed in alcune monete quale simbolo del patto federativo.
  
- Emptio rei natae: vendita dei frutti, se questi sono prodotti
- Erga omnes: che vale nei confronti di tutti, come i diritti assoluti
- Error in persona: errore sulla identità o qualità di una persona (Ex: ho pagato la parcella a quello che pensavo fosse il primario invece era un infermiere!).
- Error in quantitate: errore posto in essere sulla quantità della prestazione;
- Error in substantia: è l'errore che incide sulla qualità di una cosa
- Est modus in rebus: c'è bisogno di una certa misura nelle cose. Gli eccessi nel diritto vengono spesso sanzionati, come ad esempio nella legittima difesa allorché questa risulta sproporzionata alla offesa o alla minaccia ricevuta.
- Estrema ratio: la soluzione estrema per un problema.
- Ex abrupto: all'improvviso
- Ex nominatione: è il termine a mese e non a giorni.
- Ex numeratione dierum: il termine scade nel giorno corrispondente del mese iniziale.
- Ex tunc: "da allora" ossia con efficacia retroattiva; in contrapposizione a Ex nunc, "da ora", ossia con efficacia da questo momento.
- Excusatio non petita, accusatio manifesta: adagio di origine medievale "chi si scusa senza essere stato accusato, manifesta il proprio senso di colpevolezza".
- Facultativis non datur praescriptio: alle facoltà non si applica la prescrizione, ossia la perdita di un diritto a seguito di inerzia continuata per un certo periodo di tempo.
- Falsus procurator: il negozio posto in essere da chi non possiede una valida procura è inefficace ma può essere ratificato.
- Fas est et ab hoste docere: è possibile imparare anche dal nemico.

- Festina lente: un ossimoro che andrebbe sempre considerato, vista la vita accelerata che conduciamo. Da Svetonio è attribuita all'imperatore Augusto.
- Fructus non intelliguntur nisi deductis impensis: nella restituzione dei frutti vanno dedotte le spese sostenute per la loro raccolta.
- Genus numquam perit: aforisma giuridico che afferma che l'obbligazione di cose fungibili è sempre possibile.
- Habemus papam: la formula che saluta l'elezione di un papa, accanto alla fumata bianca. Si dice anche per sottolineare l'individuazione di una soluzione.
- Hic manebimus optime: qui rimarremo ottimamente, questo avrebbe affermato un soldato romano, in prossimità della curia, dopo l'incendio dei Galli del 390 a.C.
- Hic sunt leones: qui ci sono i leoni, sono quindi terre non civilizzate dove l'uomo non ha ancora messo piede. Il termine veniva utilizzato nelle carte geografiche antiche per indicare territori inesplorati.
- Homo homini lupus: fulcro della filosofia di Hobbes sulla necessità che i rapporti tra gli individui siano regolati da una autorità sovrana. La menzione originaria si trova nell'Asinaria di Plauto ed equipara sostanzialmente le relazioni tra gli uomini a quelle tra i lupi.
- Ibis redibis non morieris in bello: esempio dell'ambiguità dei brocardi; infatti a seconda del posizionamento della virgola il senso della frase cambia completamente passando dal positivo "andrai tornerai, non morirai in guerra" al negativo "andrai, non tornerai, morirai in guerra".
  
- Imprimatur: si stampi, questo il sigillo dell'autorizzazione ecclesiastica alla stampa di un libro. Nihil obstat quominus imprimatur, questa la frase latina nella sua interezza.
- In camera caritatis: lontano da occhi indiscreti. Nella stanza dove si gestiva il potere e la carità ad esso correlata.
- In dubio pro reo: fondamento del diritto penale italiano; è il principio di massima garanzia per i cittadini: non si può essere condannati fintanto che esista un dubbio sulla colpevolezza dell'imputato.
- In fraudem vero qui salvis legis verbis sententiam eius circumvenit: indica chi agisce per eludere la legge.
- In incertam personam: rappresentanza innominata
- Inciderit tantum: detto per inciso.
- Incivile est, nisi tota lege perspecta, una aliqua particula eius proposita indicare vel respondere: l'interpretazione di una norma non può essere avulsa dal quadro complessivo vigente rappresentato dall'ordinamento giuridico.
- Interpretatio contra stipulantem: nel dubbio le clausole contrattuali sono interpretate contro chi le ha predisposte
- Intuitu personae: sono i negozi nei quali ha particolare rilevanza la persona, con le sue doti umane e professionali (intuitus).
- loci causa: dichiarazione "per ischerzo", per motivo di gioco.
- lura in re aliena: diritti su cosa altrui (Superficie, enfiteusi, uso, locazione). In contrapposizione alla proprietà, diritto sulla cosa propria.
- lura in re: i diritti reali, ossia diritti sulla cosa. Proprietà, uso, usufrutto etc.
- lura novit curia: i giudici conoscono le leggi, per cui non è necessario indicare ad essi il contenuto di talune disposizioni ed allegarne i testi.
- Iuris et de iure: il termine è riferito alla presunzione che non ammette la prova contraria.
- Iuris tantum: il termine è riferito alla presunzione che ammette la prova contraria

- *Ius disponendi*: diritto di disporre.
- *Ius excludendi alios*: l'esclusività sulla cosa, legittima ad escludere gli altri da qualunque diritto sulla stessa.
- *Ius publicum est quod ad statum rei romane spectat, privatum, quod ad singulorum utilitatem*: millenaria, ma concisa ed efficace questa distinzione tra i concetti di diritto pubblico e diritto privato.
- *Ius sanguinis*: criterio adottato in Italia con la legge 91 del 1992 in tema di cittadinanza; si è cittadino italiano se figlio di madre italiana.
- *Ius soli*: criterio in uso in alcuni Paesi latini, per cui si è cittadini se si è nati nel territorio dello Stato.
- *Ius superveniens*: il diritto sopravveniente è applicabile, con efficacia retroattiva, alle controversie ancora pendenti al momento della sua entrata in vigore.
- *Iuxta alligata et provata partium*: decisione del giudice basata su prove proposte dalle parti.
- *Lapsus calami*: errore di penna non voluto dall'autore dello scritto; *lapsus linguae* è invece l'errore della parola; tra non molto forse si parlerà di *lapsus tastierae*, ossia di un errore di digitazione della tastiera del computer.
- *Lex loci contractus*: la legge del luogo in cui il contratto è concluso
- *Lex rei sita*: criterio che applica una certa disciplina ove la cosa è oggetto di possesso o di proprietà.
- *Lex specialis posterior derogat generali*: una legge speciale posteriore può derogare ad una legge generale precedente.
- *Locus regit actum*: criterio per cui si applica il principio di territorialità, la disciplina del luogo ove l'atto è compiuto.
- *Mala fides superveniens non nocet*: la malafede va valutata all'atto dell'acquisto e non in un momento successivo.
- *Margaritas.... ante porcos*: non date perle ai porci, questa l'esortazione del vangelo, mettendo in guardia dalle reazioni di chi non sa apprezzare i doni ricevuti.
- *Metus ab extrinseco*: timore che nasce dalle minacce altrui
- *Metus ab intrinseco*: timore di minaccia da parte delle forze naturali che spinge al negozio
  
- *Metus reverentialis*: timore reverenziale che trova fondamento nel prestigio, nell'autorevolezza o nella carica dell'interlocutore.
- *More uxorio*: espressione che indica la condizione di due persone, che vivono come se fossero marito e moglie. Anche il legislatore italiano ha preso in considerazione i rapporti giuridici correlabili a questa condizione (Pacs, Dico).
- *Mortis causa*: sono i negozi, come le istituzioni di erede o di legato, correlati imprescindibilmente dall'evento morte. Il contrario è rappresentato dagli atti *inter vivos*.
- *Mutatis mutandis*: mutato tutto ciò che va cambiato; si usa quando si vuole rapportare due situazioni che hanno aspetti in comune ma anche dimensioni o elementi che li differenziano.
  
- *Ne ullus*: nullo; a significare che un negozio giuridico affetto da nullità è insanabile ed è come se non fosse mai stato posto in essere.
- *Negotiorum gestio*: gestione degli affari altrui
- *Negotium mixtum cum donatione*: vendere per liberalità ad un prezzo irrisorio equivale ad abbinare al *sinallagma* tipico della compravendita una componente di liberalità

- Nemo ad factum cogi potest: è un generico divieto all'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Il brocardo, riferito alla indipendenza di un'obbligazione, sottolinea come ci si debba rivolgere al giudice per il risarcimento del danno e non si possa costringere il debitore ad una determinata attività.
- Nemo plus iuris quam se ipse habet transferre potest: nessuno può trasferire di più di quanto egli stesso possiede.
- Nemo potest alicui laedere: principio cardine del nostro ordinamento civilistico. La responsabilità Aquiliana o extracontrattuale determina la responsabilità di chi ha cagionato il danno rispetto al danneggiato e l'obbligo di risarcimento del danno (Art.2043 c.c.)
- Noli me tangere: non voglio che tu mi tocchi, non mi toccare; questa le parole rivolte da Cristo dopo la resurrezione a Maddalena perché ancora non è salito al cielo.
- Nomen iuris: la categoria giuridica dalla quale si evince la disciplina da applicare
- Non olet: non ha odore (il denaro), questa la risposta dell'imperatore Vespasiano a chi gli rimproverava di aver messo una tassa sull'orina.
- Non omnis moriar: non morirò del tutto, questa la convinzione di Orazio riferita agli artisti che meriteranno il dono dell'immortalità.
- Non plus ultra: non più oltre. Questa la frase che sarebbe stata incisa sulle colonne d'Ercole ricordare che quello era un limite invalicabile per gli uomini. Oggi il non plus ultra indica il meglio, il massimo disponibile in una certa materia, in un determinato campo.
- Nulla poena sine lege: quintessenza del principio di legalità che ispira il nostro ordinamento penale. Nessuna pena può essere inflitta se non prevista dalla legge.
- Numerus clausus: indica un numero di casi tipizzati, senza possibilità di apertura del numero chiuso che gli annovera.
- Nuncius: colui che trasmette materialmente la dichiarazione altrui. Non c'è rappresentanza.
- Obtorto collo: con il collo ritorto; espressione presente in numerose opere letterarie latine che indica un'azione sopportata o posta in essere contro voglia.
- Omnia munda mundis: tutto è puro per i puri; le parole di S.Paolo sono messe da Manzoni in bocca a Padre Cristoforo alla presenza di Fra Fazio.
- Pacta sunt servanda: questa norma di carattere generale, che riguarda tanto i rapporti tra individui che quelli tra nazioni, è attribuita ad Ulpiano.
- Parva res: piccola cosa, piccola problematica, tema di poco conto.
- Pater familias: nel diritto romano era colui che, non avendo ascendenti maschili, esercitava il diritto di proprietà sulla casa. L'espressione risente del genitivo greco.
- Plus valet quod agitur quam quod simulate concipitur: l'ordinamento attribuisce maggior valenza al negozio dissimulato che non a quello simulato.
- Pondere, numero, mensura consistunt: definizione delle cose fungibili, come il denaro.
- Post coitum omne animal triste est: considerazione attribuita ad Aristotele, in base alla quale dopo il rapporto sessuale ogni essere animale, uomo compreso, è triste.
- Primus inter pares: primo tra persone di pari dignità, come il presidente del consiglio rispetto agli altri ministri che compongono il governo.
- Pro captu lectoris habent sua fata libelli: il successo di un libretto, di un testo, è proporzionale alla capacità di comprendere del lettore. Attribuita a Terenziano.
- Pro domo sua: solo per il vantaggio della sua casa. Titolo di un'orazione ciceroniana, evidenza lo spirito utilitaristico che sottende.
- Procurator in rem suam: tale figura si caratterizza per la procura che è conferita anche

nell'interesse del rappresentante.

- *Quae tangi possunt*: le cose corporali sono quelle che possono essere toccate
- *Quae temporalia ad agendum perpetua ad excipendum*: l'eccezione di prescrizione può essere proposta in ogni tempo
- *Quaestio facti*: questione di fatto e non di diritto e pertanto non suscettibile di controllo giurisprudenziale da parte della Corte di Cassazione
- *Quaestio facti*: valutazione fatta caso per caso.
- *Qui pro quo*: al posto di altra cosa. Indica equivoco o malinteso.
- *Qui tacet consentire videtur, si loqui debuisset ac potuisset*: la mancanza di un dissenso espresso, lascia intendere un consenso, come nel caso dell'approvazione silenziosa del mandante rispetto all'operato del mandatario.
- *Quo utimur*: "del quale facciamo uso"
- *Quo vadis?*: questo l'interrogativo rivolto da Pietro, in fuga da Roma, al fantasma di Cristo. Le parole dell'apostolo sono diventate poi il titolo dell'omonimo libro del polacco Henryk Sienkiewicz (1895).
- *Quod non est in actis non est in mundo*: come a dire che la perdita di una prova ne esclude l'esistenza.
- *Quod principi placuit legis habet vigorem*: letteralmente "ciò che è gradito al principe ha forza di legge". La storia ci insegna che questo è il rischio che corre un popolo di fronte alla estrema arbitrarietà da parte di chi detiene il potere.
- *Ratio*: è il principio che ha regolato una norma, la finalità economico-sociale da questa perseguita
- *Rectius*: più correttamente.
- *Redde rationem*: nel Vangelo di Luca, la richiesta di un rendiconto figura nella parabola dell'economo infedele.
- *Rem tene, verba sequentur*: tieni la cosa (a mente), le parole seguiranno. Il brocardo andrebbe ripetuto a quanti sono in procinto di sostenere un esame, a ricordare che chi ha studiato non ha nulla da temere, le parole verranno fuori.
- *Repetita iuvant*: le cose ripetute giovano, sono utili
- *Repetitio indebiti*: è la restituzione di quanto percepito indebitamente e costituisce fonte di obbligazione.
- *Res derelictae*: le cose abbandonate, sono oggetto di occupazione, uno dei mezzi di acquisto della proprietà a titolo originario.
- *Res distantes*: nell'universalità di cose mobili non c'è coesione tra le cose.
- *Res inter alios acta tertio neque prodest neque nocet*: di norma un rapporto giuridico produce effetti solo tra le parti e non deve né avvantaggiare né nuocere ai terzi.
- *Res iudicata facit de albo nigrum, originem creat, aequat quadrata rotundis, naturalia sanguinis vincula et falsum in verum mutat*: il brocardo indica la valenza della cosa giudicata, che può addirittura equiparare le cose quadrate a quelle rotonde.
- *Res iudicata pro veritate habetur*: va considerata come verità la cosa giudicata definitivamente, ossia che non può essere modificata da altro giudice
- *Res iudicata*: quando il contenuto di una sentenza non può più essere modificato da altro giudice.
- *Res nullius*: la cosa di nessuno; è oggetto di acquisto a titolo originario come i pesci del pescatore o la cosa rinvenuta per strada.
- *Resoluto iure dantis, resolvitur et ius accipientis*: risolto il diritto di chi dà, si risolve di

conseguenza anche il diritto di chi riceve.

- *Resoluto iure dantis, resolvitur et ius accipientis*: una volta venuto meno il diritto del dante causa, viene meno anche il diritto di chi riceve.

- *Semel in anno licet insanire*: una volta all'anno è lecito fare pazzie. (Seneca)

- *Semiplena probatio*: il giudice può chiedere di perfezionare la prova addotta

- *Servitus altius non tollendi*: una delle servitù prediali, attinenti cioè al fondo (*praedium*); nello specifico si indica il divieto di elevare (una costruzione) oltre una certa altezza.

- *Sesquipedalia verba*: parole sesquipedali, ossia lunghe un piede e mezzo e quindi troppo lunghe. Orazio usa questa locuzione riferendosi a quelli che usano parole troppo auliche ed ampollose.

- *Si quid universitari debetur singuli non debetur, nec quod debet universitas singuli debent*: i singoli sono irresponsabili per le obbligazioni assunte dalla persona giuridica. Questo uno dei vantaggi collegati alla creazione delle società.

- *Si vis pacem para bellum*: se vuoi la pace prepara la guerra; amara condizione sul rapporto dell'uomo con i suoi simili.

- *Sic stantibus rebus*: in diritto indica la situazione esistente.

- *Stabat mater*: titolo del testo elaborato da Jacopone da Todi ispirandosi allo stare della Vergine Maria presso la croce del figlio.

- *Status*: qualità generica ricollegabile alla posizione dell'individuo nella collettività. Lo status di cittadino comporta, ad esempio, tutta una serie di diritti e di doveri.

- *Sub iudice*: sottoposta al giudizio del magistrato; dicesi di situazione pendente che sarà resa definitiva solo dalla relativa sentenza.

- *Sui generis*: "del tutto particolare" ovvero non inquadrabile in una categoria considerata. Spesso si attribuisce all'espressione un significato negativo, nel senso di sottolinearne la particolarità di rango inferiore rispetto ad una categoria.

- *Summum ius summa iniuria*: l'applicazione rigorosa del diritto può portare all'ingiustizia; aforisma attribuito a Cicerone.

- *Superiorem non recognoscat*: non riconoscere un superiore equivale ad affermare la propria autonomia ed indipendenza. Si dice di ordinamento originario quello non soggetto a controlli o imposizioni da parte di un ordinamento superiore. Il tema si è riproposto per l'Italia nel momento dell'ingresso in un ordinamento sopranazionale come l'Unione Europea.

- *Tandundem eiusdem generis*: l'obbligo del debitore a restituire la stessa quantità del medesimo genere

- *Tertium non datur*: non è data una terza via, una terza possibilità. Nei ricorsi amministrativi è possibile il ricorso al TAR oppure quello, alternativo, al Presidente della Repubblica, *tertium non datur*.

- *Testis unus testis nullus*: un solo testimone equivale a nessun teste.

- *Tres faciunt collegium*: tre persone costituiscono un collegio, una società valida

- *Ubi maior minor cessat*: in presenza di chi vale di più o ha maggior potere, chi vale di meno deve farsi da parte.

- *Ubi societas ibi ius*: ogni aggregazione umana deve essere necessariamente regolata da una serie di norme finalizzate a rendere pacifica la convivenza degli associati

- *Ultra vires*: a differenza dell'erede, non risponde oltre le proprie "forze", ossia i propri beni, l'avente diritto per i debiti delle persone di cui si è dichiarata la morte presunta.

- *Universitas facti*: l'università di fatto, ossia più beni unificati dal proprietario, ad esempio una biblioteca, o una pinacoteca.



- Universitas iuris: l'università di diritto, ossia beni unificati in base al diritto, come l'eredità.
- Uno spiritu continentur: definizione delle cose semplici.
- Urbi et orbi: a Roma ed al mondo, ricorre nella benedizione papale rivolta a tutti.
- Utile per inutile non vitiatur: le clausole nulle non sono valide, ma la restante parte valida del negozio produce i suoi effetti, in base al principio della conservazione degli atti.
- Utiliter coeptum: attività iniziata utilmente
- Vim vi repelle licet: "è lecito respingere la violenza con la violenza" principio a fondamento della legittima difesa, che deve essere peraltro proporzionata all'offesa subita.
- Vis absoluta: indica la violenza fisica che determina la non riconducibilità degli atti compiuti alla persona oggetto di tale violenza.
- Vis compulsiva: secondo il giurista romano Paolo essa consiste nella violenza psichica, ossia nella minaccia di subire un male ingiusto.
- Vitiatur et vitiatur: se la clausola che contempla una condizione è viziata, l'intero negozio è viziato.
- Vitiatur sed non vitiatur: si considera non apposta la condizione illecita.
- Vox clamantis in deserto: voce nel deserto, ossia parole e consigli inascoltati.